

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO N. 12

**PER L'INSERIMENTO DEL NUOVO TRACCIATO DELLA
VARIANTE ALLA SR 71 (LOTTO 5) DA SUD
DELL'ABITATO DI CAMUCIA IN LOC. VALLONE ALLO
SVINCOLO CON LA PERUGIA- BETTOLLE IN LOC.
PIETRAIA**

NTA

**Proponente:
REGIONE TOSCANA**

**Responsabile del procedimento urbanistico:
Ing. Marica BRUNI**

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Sandra Grani**

PROGETTAZIONE:
Ing. Renato Bacci
Ing. Sabina De Biasio
Geol. Mariangela Bisti
Geom. Daniele Del Santo
Geom. Enrico Pasquini
Geom. Leonardo Bindi

ART. 1 — LIMITI DELLA VARIANTE

1. La presente variante n°12 al RU, interessa porzioni limitate di territorio come individuate nella Tavola n.2 “Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato”.

2. Fanno parte integrante e sostanziale della variante i seguenti elaborati:

- Tav. 1 Inquadramento urbanistico – Stato Attuale (Scala 1:5.000)
- Tav. 2 Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato (Scala 1:5.000)
- Relazione tecnica descrittiva
- Norme tecniche di attuazione
- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all’esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all’esproprio: da Loc. Mucchia a Podere Cuppio (Scala 1:2.000)
- Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all’esproprio: da Podere Cuppio a Loc. Pietraia (Scala 1:2.000)
- Elenco dei proprietari della aree soggette a vincolo preordinato all’esproprio

ART. 2 – ELABORATI GRAFICI

1. Le tavole del RU approvato e di seguito indicate, sono variate come riportato nella tavole Tavola n.2 “Inquadramento Urbanistico – Stato Modificato”:

Tav. 6 (1:2.000)

Tac. 14 (1:2.000)

Tav. B (1:10.000)

Tav. D (1:10.000)

ART. 3 – NTA

1. Le Norme Tecniche di Attuazione del RU vengono modificate come segue con l'inserimento dell' Art. 63bis:

Art. 63bis – Caratteristiche della viabilità di variante alla SR71

La viabilità di variante alla SR71 è evidenziata nelle tavole di RU.

L'ubicazione esatta della nuova viabilità potrà essere determinata in sede di progettazione esecutiva pur rimanendo il nuovo tracciato interno alla zona evidenziata ai due lati della strada, negli elaborati grafici.

La viabilità di nuova realizzazione risulterà interessata da una fascia di rispetto stradale di larghezza 30mt dal confine stradale su entrambi i lati ancorchè non evidenziata negli elaborati.

All'interno di detta fascia valgono le norme di cui alle zone di rispetto stradale di cui all'art. 63.

La nuova viabilità prevista in variante alla SR71 dovrà rispettare le caratteristiche dimensionali fissate per la cat. C1 dal D.M. 05.11.2001 n. 6792 e dalla specifica normativa di settore.

Sono consentite modifiche alle viabilità provinciali, comunali e vicinali finalizzate alla realizzazione della nuova infrastruttura. Le modifiche alle viabilità provinciali, comunali e vicinali dovranno essere realizzate nel rispetto delle caratteristiche delle viabilità esistenti e della specifica normativa di settore.

È consentita altresì la realizzazione di nuove strade pressoché parallele al tracciato della nuova infrastruttura a raccordo dei percorsi viari esistenti.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ART. 4 - NORME FINALI E DI RACCORDO

1. Per quanto non espressamente detto si fa riferimento alle normative Regionali, nazionali e comunitarie in materia di edilizia, urbanistica, igiene, ambiente e sicurezza

2. La zonizzazione della presente variante prevale su quella del RU approvato anche se riportata su cartografia a scala di maggior dettaglio.

ART. 5 - PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA COMMISSIONE DI V.A.S.

1. la progettazione definitiva e/o esecutiva dovranno essere orientate verso l'adozione di opportune tecniche e strutture che consentano per quanto possibile di contenere gli effetti della frammentazione per la componente flora, fauna, ecosistemi, come in generale indicato anche negli elaborati prodotti, tenendo presente gli effetti prodotti dalla infrastruttura principale e dalle viabilità di collegamento a quelle preesistenti;

2. al fine di prevedere adeguate opere di mitigazione, in termini di tipologie, di quantità di presidi da realizzare e di efficacia degli stessi, dovranno essere effettuati preventivamente alla progettazione definitiva e/o esecutiva specifici rilievi di campagna ante operam della fauna locale nell'area interessata dal tracciato, specialmente nei tratti più sensibili (es. vicinanza ad aree umide, attraversamento del Mucchia e di altri corsi d'acqua, aree boscate,...) ed a carico delle specie più vulnerabili, che in letteratura sono indicate fra i mammiferi di dimensioni medio-piccole (riccio, lepre, la volpe, il tasso) e soprattutto fra gli anfibi o anche mammiferi di dimensioni medio-grandi, se presenti nel territorio. Ciò consentirà di individuare eventuali aree più critiche per gli spostamenti

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

della fauna e di ottimizzare ad esempio la creazione di recinzioni (finalizzate ad impedire il passaggio di animali), corridoi e sottopassi, con un effetto positivo anche per migliorare la sicurezza stradale;

3.in relazione alla Direttiva 1.7 del PIT della scheda d'ambito di riferimento, nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere valutata la fattibilità di interventi di tutela, riqualificazione e valorizzazione del reticolo idrografico con particolare riferimento al Torrente Mucchia, interessato in parte dalle opere della Variante e connotato quale corridoio ecologico fluviale da riqualificare all'interno della Carta della Rete Ecologica;

4.nella fase di progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà essere acquisito il parere favorevole alla realizzazione della Soc. Terna Rete Italia, ovvero dovrà essere mantenuto il rispetto di quanto scritto nel D.M. n0449 del 21.03.88;

5.qualora il ponte sul fiume Mucchia previsto in demolizione avesse più di 70 anni dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

6.dovranno essere mantenute le fasce boschive individuate dal PIT a protezione degli argini del Torrente Mucchia e la quota del piano stradale dovrà essere quanto più possibile aderente al piano di campagna e quindi l'altezza della stessa non dovrà superare i 50/80 cm. dal p.c.

7.al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza legate agli specifici rischi archeologici si raccomanda di tenere in considerazione, nelle fasi di attuazione del progetto, quanto previsto dalle norme vigenti in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (DLgs 50/2016, art. 25), e si prescrive che le successive fasi del progetto e tutti gli interventi che vadano ad incidere sul suolo, alterandone la morfologia,

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

siano sottoposti alla valutazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

8. migliorare e potenziare l'equipaggiamento paesaggistico con vegetazione autoctona sulle strade comunali e poderali e/o sulla tessitura agraria perpendicolari alla nuova viabilità.